

Rotary

Club Feltre



Anno Rotariano 2018 - 2019



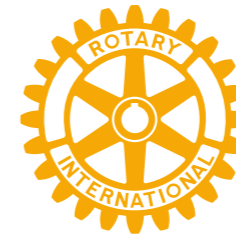
Notiziario n.4 | Ottobre 2018



TOGETHER, WE

CONNECT

Rotary unites problem solvers around the globe behind one goal: to do more good. Our members are driven to bring communities together to create lasting change. Connecting to make things better — that's what people of action do. [Learn more at Rotary.org](http://Rotary.org).



Anno Rotariano 2018 - 2019

Club n.12289
Data di fondazione: 16 ottobre 1982
Distretto **2060** - Italia Nord-Est

ROTARY CLUB FELTRE
Presidente: Fabio Raveane

Indirizzo: Via Roma 16
(I) 32032 FELTRE (BI)

C.F. 91000860253
info.rcfeltre@rotary2060.eu
<http://feltre.rotary2060.org>

Membri del Consiglio Direttivo
Presidente: Fabio Raveane
Presidente Eletto: Nicolò Doglioni
Past President: Carla Benedetta Pontil
Vice Presidente: Carla Benedetta Pontil
Segretario: Alessandra Pilotto
Tesoriere: Matteo Bortoli
Prefetto: Nicolò Doglioni
Consigliere: Lucia Binotto
Consigliere: Vittorio Turrin
Consigliere: Cremonese Alessio
Consigliere: Stefano Calabro

SEGRETERIA DISTRETTUALE
Sede anno rotariano 2018-2019

Rotary International Distretto 2060
Viale Ratisbona 15 - 39042 Bressanone BZ - Italy
Tel - Fax +39 0472 671878
E-Mail: segreteria2018-2019@rotary2060.org
Portale Web: www.rotary2060.org
Facebook: Rotary Distretto 2060
C.F. 93133140231

ASSISTENZA TECNICA D2060
Commissione Informatica e Anagrafe
E-Mail: assistenza@rotary2060.org
Segreteria telefonica: +39 0444 1791 191
Fax: +39 0444 1833 381

Commissione Comunicazione Digitale e Social Media
E-Mail: webdigital@rotary2060.org

INDICE

Lettere

Lettera del Presidente	4
Lettera del Segretario	5
Lettera del Prefetto	6
Programma del mese di Novembre 2018	7

Eventi

Massimo Colomban ospite del Rotary Montebelluna La mia esperienza di ristrutturatore delle partecipate del comune di Roma	8
Un Compleanno Speciale 16 Ottobre 1982-16 Ottobre 2018	12
Il ruolo di Feltre nella Grande Guerra	16
Venice Marathon	18

“Un mese particolarmente pieno di **attività e di relazioni esterne**”

Lettera del Presidente
Fabio Raveane



Cari amici,

abbiamo appena chiuso il mese di Ottobre. Un mese particolarmente pieno di attività e di relazioni esterne. Il 10 Ottobre all'Interclub con gli amici del Club di Montebelluna abbiamo assistito alla relazione del Dott. Massimo Colombari che ci ha parlato della sua esperienza come Assessore alla ristrutturazione delle partecipate del comune di Roma.

Il 16 Ottobre abbiamo festeggiato il 36° compleanno del nostro Club: la serata è stata organizzata ed offerta dal nostro amico Massimo Ballotta ed è stata l'occasione anche per festeggiare la sua nomina a futuro Governatore. Bravo Massimo, ti facciamo un grande augurio per l'anno prossimo!

L'evolversi della serata è stata anche un momento di riflessione sulla storia e le radici del nostro Club e sui cambiamenti che ha dovuto fare. Per questo motivo Massimo ha indicato il nostro anno come l'anno del RC Feltre 4.0. Speriamo di essere all'altezza di questo compito: noi ce la metteremo tutta!

Nel proseguo ha avuto la parola anche il nostro socio fondatore Vittorio Turrin, che ci ha parlato oltre che della parte sto-

rica e del difficile “avviamento” del club, anche dei tanti obiettivi raggiunti.

Ultimo, ma non meno importante, appuntamento conviviale è stato l'Interclub con Belluno e Montebelluna, svoltosi il 23 ottobre e che ha visto come relatore lo scrittore Marco Rech. Il tema è stata l'aviazione Austro Ungarica nel Feltrino. In questa serata abbiamo anche consegnato il Paul Harris a Marco Rech per il suo ruolo di storico sulla Grande Guerra nelle nostre zone.

Il 28 ottobre il nostro Club ha partecipato alla Venice Marathon, con l'atleta Andrea Pellizzari. La partecipazione, come ogni anno, aveva la finalità di raccogliere fondi per la “End Polio Now”.

E' doveroso un cenno alla situazione di emergenza che ha colpito le nostre zone nella difficile settimana che è appena trascorsa. Un nostro sentito e caloroso abbraccio è diretto anche ai nostri amici di Belluno e Cadore Cortina dove la situazione si presenta ancora grave.

Un caro saluto

Fabio Raveane

“Nutrirsi attraverso le radici che ci ancorano al nostro passato, per crescere **retti e vigorosi**”

Lettera del Segretario
Alessandra Pilotto



Cari amici,

Siamo giunti al termine di un mese denso di importanti appuntamenti, quale è stato Ottobre, in cui abbiamo attribuito un riconoscimento Paul Harris, festeggiato il compleanno del nostro Club, e soprattutto l'incarico attribuito al nostro socio Massimo Ballotta, che vestendo la carica di prossimo Governatore del Distretto, onora noi tutti e Feltre stessa, dell'opportunità di guidare il Rotary del prossimo futuro.

Nella serata del 16 ottobre, abbiamo avuto modo di ripercorrere, grazie alla presenza ed al racconto portato da alcuni dei soci fondatori, le tappe evolutive che il nostro club ha attraversato, dai difficili anni della sua nascita, allo splendore della sua crescita, fino al passaggio all'era moderna che il grande lavoro apportato da Massimo socio, Presidente ed ora Governatore eletto, ha reso possibile. Lo stimolo è nutrirsi attraverso le radici che ci ancorano al nostro passato, per crescere retti e vigorosi di quella forza ed energia utili ad affrontare le nuove sfide ed opportunità che sono tutte ancora da esplorare e da sperimentare, nella certezza di avere buone basi che ci conferiscono stabilità e sicurezza.

Questo è il percorso che il nostro Massimo ci indica, ed è con questo animo gioioso e consapevole che accoglieremo, nel mese di Novembre, la visita del Go-

vernatore Riccardo di Paola. Quella della visita del Governatore rappresenta la serata più importante dell'andata di un club, volta ad illustrare le attività proprie del club e contestualmente a cogliere i consigli e le indicazioni distrettuali per una crescita armoniosa e proficua delle nostre progettualità.

Con lo stesso spirito, di consapevolezza del percorso tracciato e fiduciosa apertura verso un costruttivo lavoro per il futuro, affronteremo l'altro fondamentale appuntamento del mese di Novembre, quello dell'elezione del prossimo consiglio direttivo. In quella serata, tutti i soci sono chiamati ad essere protagonisti fautori delle scelte che dovranno portare sempre più in alto il nome di Feltre e del nostro club!

Concludo con una comunicazione di servizio, relativa al ritardo nell'addebito delle quote sociali. Desideriamo scusarci per l'eventuale disagio derivante da un addebito tardivo in c/c, specificando, tuttavia, non essere dovuto a nostra imperizia bensì a difficoltà tecniche attribuibili agli istituti bancari nel processo di migrazione dei flussi informativi tra un data base e l'altro.

Cari Soci, buon Novembre!

Alessandra Pilotto

Il programma del mese di Novembre

Lettera del Prefetto
Nicolò Doglioni



Cari amici,

siamo arrivati all'intenso mese di novembre in cui si concentrano i più importanti eventi della gestione del club. Data la chiusura per ferie della nostra "sede operativa", martedì 6 novembre ci troveremo alla spaghetteria Salgarda dove, dopo il consueto consiglio direttivo, ci riuniremo tutti attorno ad un tavolo per prepararci all'assemblea elettiva del 13 novembre. Sarà un importante momento di condivisione di idee sulla gestione del club, in cui individuare obiettivi da raggiungere e strategie per perseguirli. L'assemblea elettiva di martedì 13 Novembre si terrà, come spesso accade, al ristorante La Casona. Il 20 novembre avremo la visita del Governatore. Questo evento rappresenta il momento istituzionale più importante nella vita del Club: il Governatore è infatti il Rappresentante del Rotary International e la sua presenza ogni anno sottoli-

nea l'appartenenza del Club al sodalizio internazionale. In questa occasione, oltre alla conviviale serale, in cui il governatore farà il suo intervento a tutto il club, avverranno gli importanti incontri fra governatore, assistente di area e il Presidente del Club e l'incontro del governatore con il consiglio direttivo e i presidenti di commissione.

A corollario di tutto questo, il mese si aprirà con l'interclub organizzato dal Club Conegliano Vittorio Veneto che vede ospite Johanna Jaeger, artista "adottata" dal Rotary nell'ambito del Service "Quando scoppia la pace". Vista l'importanza di questi eventi, immagino una cospicua partecipazione.

Un caro saluto a tutti,

Nicolò Doglioni

Nel precedente numero del notiziario abbiamo pubblicato la relazione intitolata Attività delle Commissioni a pagina 8 e 9. Erroneamente il testo è stato firmato come Fabio Raveane ma la relazione è stata fatta dal **Presidente della Commissione Progetti di Servizio Stefano Calabro**. Lo segnaliamo perché il messaggio importante che volevamo dare è quello che dietro a tutti i progetti che facciamo, ci sono delle persone, Presidente di Commissione in primis, che si stanno muovendo con impegno per il nostro Club.

Programma del mese di Novembre

INTERCLUB "ADOTTA L'ARTISTA"

Venerdì 2 alle ore 20:00

presso Castelbrando in Cison di Valmarino

Relatore: Johanna Jaeger

Note: Soci, familiari ed ospiti

CONSIGLIO DIRETTIVO

Mercoledì 6 alle ore 19.00

presso la Spaghetteria Salgarda

Relatore: Presidente

Note: Presidente e consiglio direttivo

CAMINETTO

Martedì 6 alle ore 20.00

presso presso la Spaghetteria Salgarda

Relatore: Presidente e Presidente incoming

Note: Soci

ASSEMBLEA ELEZIONE CONSIGLIO

Martedì 13 alle ore 19:30

presso il Ristorante La Casona

Relatori: Presidente Incoming

Note: Soci

VISITA DEL GOVERNATORE

Martedì 20 alle ore 19:30

presso la Sala degli Elefanti della Birreria Pedavena

Relatori: Governatore Riccardo De Paola

Note: Soci, familiari ed ospiti

RIFERIMENTI

Per **prenotazioni** contattare il Prefetto

Nicolò Doglioni

e.mail: info.rcfeltre@rotary2060.eu

cell.: **393 9459938**

Si ricorda che la prenotazione alle conviviali è obbligatoria

Presidente 2018-2019

Fabio Raveane

e-mail: presidente.rcfeltre@rotary2060.eu

Segretario

Alessandra Pilotto

e-mail: rcfeltre@rotary2060.eu

Massimo Colomban

ospite del Rotary Montebelluna

La mia esperienza di ristrutturatore delle partecipate del comune di Roma

10.10.2018

Presso: **Ristorante da Celeste, Montebelluna**

Interessante serata, mercoledì 10 Ottobre presso il ristorante da Celeste, organizzata dal Rotary Club di Montebelluna in collaborazione con quelli di Treviso Piave, Asolo e Pedemontana del Grappa, e Feltre. Ospite Massimo Colomban in veste questa volta non di eccellente imprenditore ma di amministratore della cosa pubblica. A Colomban, infatti, dal 2016 al 2017 è stato assegnato il ruolo di assessore alla ristrutturazione delle partecipate del comune di Roma.

Dopo una veloce scorsa ai numeri per avere una visione oggettiva sulle caratteristiche della capitale rispetto ad altre città italiane e capitali europee, e dai quali si evidenziano difficoltà di carattere morfologico (Roma ha una superficie di 1287kmq 7 volte maggiore di Milano, pari a 9 capitali europee, con una densità di abitanti pari ad 2/3 rispetto a Milano, 8600 km di strade rispetto ai 1700 di Milano, risorse per manutenzione strade a Roma di 122.000€ a Km mentre a Milano le risorse sono pari a 1.500.000€,) produttivo (Milano è un'area a carattere industriale che produce una disponibilità procapite di 3700€ rispetto a Roma la cui disponibilità è pari a 1900€ procapite) senza toccare il tema vero o presunto del malcostume, (ci sono moltissime persone operose e responsabili nonostante sia innegabile un ritmo di lavoro diverso

da quello a cui siamo abituati al nord) si arriva al tema vero della ristrutturazione delle aziende partecipate del comune di Roma e del perché sia così difficile renderle più efficienti

Chiamato dalla neonata giunta Raggi come tecnico per la riorganizzazione delle partecipate del comune Colomban ha dovuto analizzare circa 30 partecipate la cui riorganizzazione prevedeva eliminazione dei doppioni, razionalizzazione dei processi, digitalizzazione ecc. Grazie alla legge Madia della (L.124/2015 di riforma della PA) la cui efficacia l'imprenditore ha più volte evidenziato, è stato progettato e deliberato l'accorpamento delle 30 partecipate riducendole a 12.

Ma, come sempre, e come ogni buon imprenditore sa, perché una azienda funzioni ci vuole un buon progetto, dipendenti efficienti, risorse economiche ma soprattutto la possibilità di agire con il minimo degli impedimenti di tipo burocratico e questo è il problema maggiore nella risoluzione dei problemi della gestione di Roma.

"Quando sono arrivato Roma -dice Colomban - Il comune aveva 12 miliardi di debito, era commissariato e c'erano 3 miliardi di buco nel bilancio. La prima sfida è stata di portare almeno a pareggio le partecipate e ci siamo riusciti solo in parte nel senso che partendo da uno sbilan-



cio di 450 milioni, siamo arrivati ad avere uno di "solo" 150. L'obiettivo di una azienda partecipata che offre servizi non è quello di fare profitto, ma di chiudere in pareggio."

Un ginepraio di leggi inestricabile rende infine titanico qualsiasi sforzo di razionalizzazione e ristrutturazione.

Ma cosa fare, quindi, per cambiare la situazione di Roma Capitale?

La ricetta, secondo Massimo Colomban, oltre all'ingrediente principale, un miliardo di € di disponibilità, dovrebbe essere la stessa utilizzata per altre capitali Europee, cioè avere una legislazione ad hoc. Berlino, Parigi, hanno uno statuto speciale, sono come città stato. Ci vorrebbe poi un commissario con poteri straordinari perché quello che serve ad una città come Roma è proprio una amministrazione straordinaria.

Un esempio: a Genova, a seguito della tragedia del ponte Morandi, è stato fatto un decreto apposito per escludere tutta una serie di leggi che si sono succedute nel tempo, al fine di regolare gli appalti in modo più snello e veloce. Diversamente non si potrebbe ricostruire il ponte.

Auspica Colomban che questo governo, a volte inesperto o ingenuo ma ancora sufficientemente integro rispetto ai frequentatori smalzati dei Palazzi della politica, abbia la forza di produrre delle leggi quadro che accorpino le innumerevoli leggi, spesso in contrasto tra loro, e che snelliscano tutti i processi amministrativi.

Il Rotary è una rete globale di 1,2 milioni di uomini e donne intraprendenti, amici, conoscenti, professionisti e imprenditori che credono in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi.

La risoluzione di problemi reali richiede vero impegno e visione. Da oltre 110 anni, i soci del Rotary sono pronti ad agire facendo leva sulla loro passione, energia e intelligenza per realizzare progetti sostenibili. Dall'alfabetizzazione all'edificazione della pace, dall'acqua alla salute, siamo continuamente impegnati a migliorare il mondo in cui viviamo.

www.rotarymontebelluna.eu
<https://www.rotary2060.org/it/index.php/it-it/>



Un Compleanno Speciale

16 Ottobre 1982–16 Ottobre 2018

16.10.2018

In occasione del 36° compleanno del nostro club, ci sono stati regalati due interventi preziosi che sono risultati un connubio significativo e perfetto tra passato, presente e futuro del nostro club.

Il nostro governatore eletto Massimo Ballotta, infatti, ci ha regalato un excursus sentito e dettagliato sulla vera natura del Rotary e sul significato di amicizia che ne è fondamento; mentre, a conclusione della serata, è intervenuto il nostro socio fondatore Vittorio Turrin, memoria storica del nostro club che ci ha ricordato alcune tappe fondamentali di questi trentasei anni.

Come ha rammentato Massimo, ogni compleanno va festeggiato ed è usanza donare al festeggiato qualcosa in ricordo dell'evento.

Da qui la volontà di celebrare il 36° compleanno del club con tutti, per regalarci qualche ora di spensierata allegria.

Alcuni anni fa avevamo celebrato il trentennale complimentandoci perché eravamo diventati grandi e adulti, oggi dobbiamo complimentarci perché un piccolo club di periferia è riuscito ad esprimere la massima carica del Distretto: il Governatore.

Pochi ci credevano, era visto come un obiettivo irraggiungibile.

All'epoca della lotta tra i pessimisti che dichiaravano "è impossibile da realizzare" e

quelli che replicavano "è fattibile", l'ottimismo ha sempre avuto la meglio. I propositi ambiziosi e nobili hanno sempre avuto l'ultima parola. Non senza fatica ed oggi siamo qui a celebrare il **Rotary Club Feltre 4.0**.

Il Rotary: questo magnifico mondo; questo "morbo" che se ti prende non ti lascia; questo ideale di cui ti senti parte integrante!

Cominciò tutto nel 1905 su alcune basi ben chiare ma essenzialmente perché Paul Harris si sentiva solo nella grande e caotica città di Chicago e cercava amici... amici perché il sentimento dell'amicizia è un sentimento prezioso, basti pensare che a volte basta la mano tesa dell'amico per non affondare nelle sconfitte o cadere nella disperazione.

Ma cosa vuol dire **Amicizia** gratuita e cosa vuol dire amicizia? Semplicemente dare agli altri ciò che è dovuto! E che cosa è dovuto? Semplice!!! Ciò che voglio sia dovuto anche a me: un dono ed un servizio. Il nostro club è nato 36 anni fa per la volontà di alcune persone, alcuni dei quali ancora soci attivi, cui oggi ho chiesto di essere con noi, invitandoli a brindare per rinnovare quell'impegno "di Servizio" che li aveva uniti tanti anni fa. Soci fondatori che hanno fatto la storia del Club di Feltre e che sono qui, attorno a noi a testimoniare che ciò che il Rotary ha uni-

to, difficilmente viene cancellato. Grazie soci, grazie ai nostri soci fondatori.

Assieme a loro vorrei ricordare coloro che, come si dice tra alpini, sono andati avanti e ai quali vorrei rivolgere un attimo di raccoglimento unendo a loro anche tutti i soci che nel corso degli anni hanno regalato al nostro club gioia, sudore e partecipazione.

"Il Rotary è uno stile di vita" (Convention di Boston 1933): uno stile di vita buono, naturale, completo, pieno di amicizia e, come la "vita", si impara con gli anni.

L'amicizia rotariana è un cocktail tra le tre dimensioni dell'amicizia aristotelica: non può essere esclusivamente etica, non può essere esclusivamente utile, non può essere solo edonistica.

L'amicizia rotariana non è fine a se stessa: il Rotary non è un club di amici! E' una continua ricerca dei migliori partner per produrre effetti razionali e concreti sulla vita della comunità e deve scaturire dalla stima reciproca e dal piacere di lavorare insieme.



A seguito dell'intervento del nostro governatore eletto Massimo Ballotta, ha preso la parola il nostro socio fondatore Vittorio Turrin che ha ribadito la difficoltà iniziale di avviare il club nel contesto del nostro territorio ma, grazie alla perseveranza e all'entusiasmo di coloro che ci credevano fermamente oggi siamo qui a ricordare piccoli e grandi successi:

1. il restauro della sede di Villa Gregoriana a Facen di Pedavena grazie al contributo del nostro socio arch. Sergio Casagrande che ne ha redatto il progetto.

2. L'importanza raggiunta da due services che hanno ottenuto dignità distrettuale, ovvero la **Scuola Internazionale per la tecnica dell'Affresco e Villa Gregoriana**.

3. L'apertura verso altri club avviata dal Dott. Luciano Martini con il club di Montebelluna e con il club di Vittorio Veneto-Conegliano.

4. Il 1983 è l'anno in cui il Club interviene come socio fondatore nella nascita del **Centro Internazionale del Libro Parlato** e, successivamente nel 1988, dell' **Associazione Internazionale Dino Buzzati** (con una sede a Feltre e una a Parigi);

5. La fondazione del **Club Rotaract** che, negli anni, ha vissuto momenti molto gratificanti, infatti molti futuri soci (reclutati dal nostro socio Bruno Calamina) al completamento del loro percorso nel Rotaract, successivamente, sono divenuti anche Presidenti.

6. il **14 ottobre 2009**, artefice il socio Scottini, il Rotary Feltre allarga gli orizzonti e trova nel Club di SPA Francorchamp Stavelot (in Belgio) quel contatto estero che cercava da tempo.

7. La serata del **19 giugno 2009** vede il giro della ruota da Francesco Bortoli ad Elvio Scottini , ma è una data significativa in quanto la ruota inizia a girare anche per il **Dottor Massimo Ballotta**; infatti per il nuovo socio la ruota gira in sordina per poco tempo, perché subito prende

velocità: infaticabile lavoratore, è una fucina di idee che realizza e mette i collaboratori nelle condizioni di perseguirle, promuove amicizia e socializzazione nel Club attraverso gite e contatti non solo con i Club vicini (porta più volte i Soci in Sicilia). Presidente nel 2012 è coerente con il motto della sua annata **"guardare indietro per andare avanti"**.

Opera attivamente nel restauro **"LA VIA DEL TEMPO"** , sinonimo della storia di Feltre che si snoda lungo il Liston , obiettivo raggiunto sia per celebrare il trentennale del Club, sia con maggior significato per ricordare il socio fondatore e primo Presidente, Geom. Corrado Bosco, che l'aveva ideata e realizzata.

L'Amico Ballotta tiene bene a mente anche le formalità del club che, nel tempo, si erano affievolite: Massimo, ad esempio, è il primo Presidente che indossa il collare del Presidente.

Tra le attività portate avanti dal nostro futuro governatore eletto sicuramente vi è la sostanza di aver dato vita al service di **Villa Gregoriana**, in un certo senso a corredo di Albarella e non va dimenticata l'**apertura della botte**, momento benaugurante per il Governatore che assume la carica, evento che dà ampia visibilità al Club in tutto il Distretto ed oltre.

Vittorio Turrin a chiusura del suo discorso, citando un fatto storico, paragona il nostro futuro governatore Massimo Ballotta al colonnello Rowan e lo ringrazia per aver portato il Club allo spessore attuale.

A conclusione dei due interventi riportiamo le parole di Massimo: "Questo Rotary Club è un club vivace, coeso, ben indirizzato e aperto alla comunità. Un club cui essere orgogliosi di farne parte, un club che non fermerà mai la fiamma del servizio. **Buon Compleanno Rotary Club Feltre e.... grazie!**"



Il ruolo di Feltre nella **Grande Guerra**

23.10.2018

Presso: **Ristorante la Casona, Feltre**

Martedì 23 ottobre abbiamo avuto un Interclub con i nostri amici di Belluno e Montebelluna con relatore lo scrittore Marco Rech. La serata si è tenuta al ristorante La Casona di Feltre (già caserma nel 1918 per gli aviatori della 14° compagnia aviatori austro-ungarica). Marco Rech, appassionato studioso di storia della Grande Guerra, ha tracciato in sintesi una storia della presenza dell'aviazione sia italiana che austro-ungarica in provincia di Belluno.

La relazione, supportata dalla proiezione di slides sul tema aviazione tra il 1915 e il 1918, si inquadra nell'ambito del centenario della Grande Guerra, particolarmente sentito nelle nostre zone.

Sono stati illustrati diversi momenti della vita dei vari campi di aviazione presenti in provincia, occupati in un primo tempo dagli italiani e poi dagli austro-ungarici, quali gli aeroporti di Belluno, Feltre, Santa Giustina e Arsìè, mentre altri piccoli aeroporti e aviosuperfici vennero utilizzati come superfici di appoggio per eventuali guasti meccanici in volo o per atterraggi al limite dell'autonomia al termine di missioni particolarmente lunghe, come per esempio l'aeroporto (italiano) di Agordo oppure, per il fronte del Grappa, quello (austro-ungarico) di Villapaiera. Il fattore umano non è stato trascurato e sono stati citati diversi personaggi che qui in provincia furono presenti con le loro impre-

se. In particolare si ricordano i nomi di Arturo Dell'Oro, medaglia d'oro al Valor militare, essendosi gettato sull'aereo avversario una volta che la propria mitragliatrice cessò di sparare perché inceppata; il duo Palli e Finzi, che qualche tempo dopo saranno in volo su Vienna, il primo pilota del biposto che ospitava Gabriele D'Annunzio e Finzi valido partecipante al raid nel cielo della capitale della duplice monarchia danubiana e, successivamente, sottosegretario nel primo governo Mussolini, accusato ingiustamente dell'omicidio Matteotti, passato poi addirittura alla Resistenza e fucilato dai nazisti alle Fosse Ardeatine.

Per quanto riguarda Feltre, è stato ricordato il falco di Feltre, tenente Frank Linke-Crawford, terzo asso dell'aviazione austro-ungarica e caduto nei cieli di Valdobbiadene a fine luglio 1918. Si è parlato di bombardamenti, di scontri aerei e di problemi strutturali agli apparecchi, che qualche volta avevano esiti mortali, dovuti alla grande fragilità strutturale. Parecchie sono state le immagini di cerimonie funebri e di tombe al cimitero civile di Feltre. Le immagini di Feltre e dei dintorni del campo di aviazione hanno suscitato una certa impressione nei presenti, soprattutto in relazione alle mutazioni del paesaggio apprezzabili dopo 100 anni dai fatti: colline, montagne e pianure alluvionali erano completamente spoglie dai

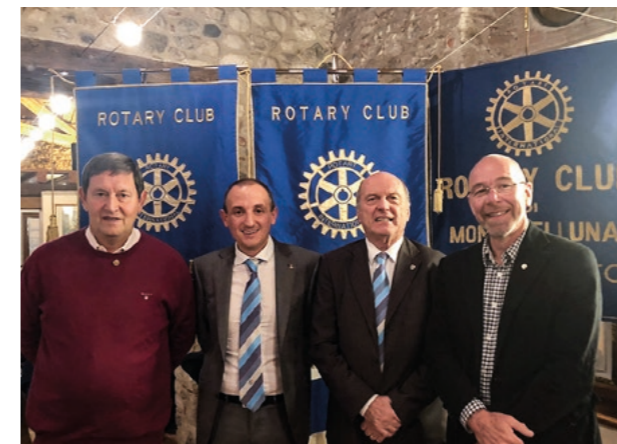
boschi e venivano coltivate fino a quote alquanto elevate, mentre ai nostri giorni si assiste a una massiccia urbanizzazione e all'altrettanto visibile abbandono della montagna.

Il relatore ha poi risposto ad alcuni quesiti posti dai presenti.

Ad un emozionante Marco Rech è stato assegnato il Paul Harris Fellow "in segno di apprezzamento e riconoscenza per il suo tangibile e significativo apporto nel pro-

muovere una miglior comprensione reciproca e amichevoli relazioni fra popoli di tutto il mondo", in considerazione delle sue ricerche e delle pubblicazioni al suo attivo, in particolare su tematiche della storia del primo conflitto mondiale.

La serata si è conclusa con la consueta conviviale, dove i tre Club hanno potuto passare la serata in compagnia e amicizia.



Venice Marathon

28.10.2018

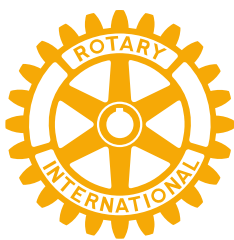
Anche quest'anno il Rotary Club Feltre ha partecipato alla Venice Marathon. Per l'occasione il nostro club ha presenziato con l'atleta Andrea Pellizzari, maratoneta di Sospirolo. La gara si è svolta in un clima veramente impegnativo: pioggia incessante ed acqua alta più di 20 centimetri negli ultimi chilometri hanno sommerso Venezia. Andrea ha concluso la maratona con un tempo di 3 ore e 53 minuti. Bravo Andrea! Una curiosità: come ad ogni maratona, Andrea è arrivato alla fine della gara soddisfatto e soprattutto sollevato pensando di avere il cambio asciutto custodito dall'organizzazione. Non sapeva che, in-

vece, le sacche di ogni partecipante con all'interno i vestiti di ricambio erano state "stoccate" sul pavimento del piazzale che però era coperto da 20 centimetri d'acqua....per cui potete immaginare come sia stato il suo viaggio di ritorno. L'organizzazione come tutti gli anni è stata eccellente e la partecipazione ha toccato quasi 10.000 iscritti! Il Rotary, aveva l'obiettivo di raggiungere i 30.000 euro di donazione, ma è riuscito ad andare oltre le aspettative raccogliendone più di 32.000. Abbiamo fatto un grande lavoro di squadra!



Rotary

Club Feltre



ROTARY CLUB FELTRE

Club n.12289

Distretto 2060 - Italia Nord-Est

SEDE:

Via Roma 16

(I) 32032 FELTRE (BL)

info.rcfeltre@rotary2060.eu

C.F. 91000860253